

## STUDIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLE CONNETTIVITA ECOLOGICHE

### «Rete ecologica della Regione autonoma Valle d'Aosta»

#### Obiettivi dell'azione e risultati attesi:

- Migliorare la conoscenza dello stato della connettività all'interno dell'area ALCOTRA, in relazione alle sfide identificate nel WP3 del progetto (interruzioni di continuità, le diverse reti...);
- Testare metodi innovativi per convalidare la funzionalità dei corridoi ecologici e la loro duplicabilità in altre regioni.
- Mappatura della connettività ecologica per migliorarne la considerazione a livello provinciale, regionale e transfrontaliero.

#### Contesto e questioni preliminari al lavoro:

La Regione autonoma Valle d'Aosta ha approvato la Rete Ecologica Regionale (RER) con atto normativo nel 2007 (LR 8 del 21 maggio 2007). A supporto del monitoraggio e della gestione dei siti Natura 2000 e delle aree protette regionale dispone di strumenti tecnici quali cartografie, studi e banche dati che consentono di raggiungere una buona conoscenza del territorio. Studi preliminari sulla definizione della rete ecologica sono stati svolti in passato e il più recente risale al 2015.

Il progetto BIODIV'CONNECT ha facilitato il confronto tra i partner e lo scambio tra i tecnici permettendo di approfondire le diverse metodologie applicate per la definizione di reti di connettività.

Considerato che il disegno di rete ecologica per l'intero territorio regionale non era ancora stato definito, con Il Progetto PITEM BIODIVCONNECT si è deciso di creare un gruppo di lavoro multidisciplinare, supervisionato dall'amministrazione regionale, per individuare e cartografare la rete ecologica regionale che ha coinvolto il professore Giuseppe Bogliani, LIPU e ARPA VdA.

La metodologia si è basata sull'individuazione di Aree prioritarie e Aree sorgente, verificate attraverso analisi cartografiche, e una sintesi descrittiva sui corridoi/varchi. Nell'individuazione delle Aree sorgente per la biodiversità sono stati inclusi anche i cosiddetti rifugi climatici. L'analisi della connettività si è basata sulla sperimentazione della metodologia di Arpa Piemonte applicata per quote fino ai 1.800 metri.

#### Carta d'identità studio

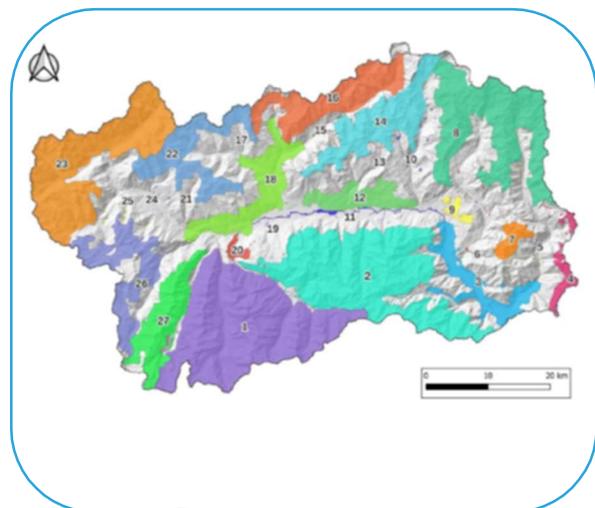
Oggetto dello studio: disegno della rete ecologica della Regione autonoma Valle d'Aosta

Sito: tutto il territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta

Periodo di realizzazione dello studio: 2021/2022

Modalità di uso: Inserimento negli strumenti di pianificazione locale.

Specie/Habitat/rete interessati: habitat naturali e seminaturali, capriolo, tasso, riccio, lepre comune e scoiattolo rosso



## DOCUMENTI DI SINTESI – CASO STUDIO CONNETTIVITA ECOLOGICA

**Obiettivi dello studio:**

- Disegno della rete ecologica regionale
- Comunicare la rete ecologica

**Descrizione e metodologia dello studio:**

Metodologia applicata:

**1. Individuazione Aree Importanti per la biodiversità con metodo expert based**

Per individuare con criteri oggettivi le aree maggiormente ricche di biodiversità e che quindi possano fungere da aree sorgente, si è proceduto con l'approccio "expert based". Tale approccio prevede la partecipazione di gruppi di esperti di differenti settori scientifici e taxa animali e vegetali che in base alle loro conoscenze e a dati bibliografici identificano per ciascuno dei temi di competenza le aree ritenute importanti; successivamente, i poligoni così delimitati da tutti i gruppi di esperti vengono sovrapposti per definire, tramite un'analisi di rappresentatività, quali di queste aree saranno identificate come "Aree prioritarie per la Biodiversità". Questo approccio permette di evidenziare le porzioni di territorio anche esterne alle aree protette ma che rappresentano siti di estremo interesse dal punto di vista naturalistico. La rete ecologica sarà quindi progettata allo scopo di mantenere o ricreare i flussi delle metapopolazioni fra le Aree Prioritarie considerando anche i rifugi climatici

**2. Elaborazione della Carta della connettività**

Il lavoro di analisi della permeabilità condotto da ARPA ha prodotto una carta della connettività basata sugli spostamenti potenziali di 5 specie di mammiferi (capriolo, tasso, riccio, lepre comune e scoiattolo rosso), secondo un modello creato e sperimentato da ARPA Piemonte (programma FRAGM), basato sul costo di spostamento in diverse matrici ambientali. Proprio per adattare il modello alla situazione regionale, è stato utilizzato anche uno strato costituito dalle aree con pendenza maggiore di 60° (ARPA VdA, 2021). La mappa con i risultati è stata ritenuta valida e ritagliata al di sotto dei 1800 m slm, in quanto le specie considerate sono di media-bassa quota (pur con eccezioni), e inoltre è soprattutto in questa fascia altimetrica che si concentrano le frizioni agli spostamenti.

**3. Definizione dei corridoi e dei varchi**

La carta della connettività è stata utilizzata lungo il fondovalle della Dora Baltea per individuare i corridoi presenti. In seguito all'analisi cartografica sono stati eseguiti dei sopralluoghi in campo per valutare i corridoi e i varchi presenti e procedere con la caratterizzazione tramite apposite schede. In diversi siti sono state collocate foto-videotrappole per verificare quali specie utilizzassero il varco, annotando anche avvistamenti diretti e segni di presenza indiretti, tra cui orme eventualmente presenti su neve o su terreno morbido.

**4. Comunicare la rete ecologica**

Per quanto riguarda le attività di comunicazione, nel periodo ricompreso tra maggio 2021-ottobre 2022, sono stati realizzati i piani editoriali predisposti dall'associazione LIPU: approfondimenti sulle specie (post fotografici), video Pillole "Pensiamo la biodiversità", reel e storie interattive pubblicati su Instagram e Facebook Vivavda e condivisi con traduzione francese sulla pagina di progetto PITEM Biodivalp. È stato inoltre consegnato il manuale di comunicazione sulla rete ecologica per definire i prodotti di comunicazione da realizzare. Una nuova campagna social è stata pensata appositamente per i canali di Vivavda, dal titolo #iovivoInValle. La campagna è iniziata dopo la conclusione della serie di post sulla natura valdostana dei mesi precedenti. In generale, i post hanno seguito il ritmo delle stagioni, scegliendo le specie e gli ambienti di cui parlare in relazione al momento dell'anno. Sono stati utilizzati Post di approfondimento (slideshow, con la funzione di "news" e di "tips", altri sono stati incentrati su una specie in particolare), storie interattive, Reel #iovivoInValle e post speciali in occasione di giornate mondiali connesse alla biodiversità. È stato pubblicato il libretto destinato al grande pubblico dal titolo "La rete ecologica della Valle d'Aosta per la Biodiversità" in versione bilingue e per un totale di 2.000 copie.

**E se dovessi rifare tutto da capo?**

*Purtroppo a causa della pandemia Covid non è stato possibile realizzare gli incontri con gli enti locali per favorire lo scambio delle informazioni e il confronto tra le parti.*

Contatto: Francine Valérie Navillod

[f.navillod@regione.vda.it](mailto:f.navillod@regione.vda.it)